

Codice A1111C

D.D. 30 novembre 2023, n. 1158

**Approvazione del disciplinare di concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore nell'ambito del procedimento di autorizzazione dell'intervento di riqualificazione dei Giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Villa San Remigio" sito in Verbania - Pallanza.**



**ATTO DD 1158/A1111C/2023**

**DEL 30/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

**OGGETTO:** Approvazione del disciplinare di concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore nell'ambito del procedimento di autorizzazione dell'intervento di riqualificazione dei Giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Villa San Remigio" sito in Verbania - Pallanza.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso immobiliare denominato Villa San Remigio sito nel Comune di Verbania;

- con DGR n. 20-7685 del 12.10.2018 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione dell'Azione V.6c.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da considerare e promuovere processi di sviluppo sostenibile" a valere sull'Asse V del POR FESR 2014/2020 ed ha individuato alcune aree di attrazione naturale, ritenute strategiche per le finalità previste dal POR FESR 2014-2020, tra le quali è stato ricompreso il Parco della Villa San Remigio – Verbania Pallanza individuando uno stanziamento massimo ammissibile pari a Euro 6.500.000,00;

con DGR n. 50-2397 del 27/11/2020, in forza dell'Accordo tra Regione Piemonte e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale sono state riprogrammate le risorse dei Programmi FESR, FSE, non ancora oggetto di rendicontazione, per un importo complessivo di 345,167 milioni di euro, destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza e al contempo è stata garantita la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 attraverso una corrispondente assegnazione della quota di FSC 2014-2020 che andrà a coprire l'attuazione di interventi non più finanziati dai fondi europei;

all'investimento di cui trattasi è stato assegnato il seguente codice CUP J57E18000030008;

il gruppo di progettazione incaricato ha redatto il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dei Giardini facenti parte del complesso immobiliare;

considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 07 febbraio 2022 del Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro della Regione Piemonte è stata indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, relativa all'Intervento di riqualificazione dei Giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Villa San Remigio" sito in Verbania - Pallanza e finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, nullaosta o assenti comunque denominati sul progetto definitivo dell'intervento, necessari al completamento della progettazione ed alla successiva esecuzione dei lavori;

con nota prot. n. 00008871 del 07 febbraio 2022 sono stati convocati a partecipare alla conferenza sopra citata:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbania Cusio Ossola e Vercelli;
- Regione Piemonte: Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania;
- Commissariato italiano per la convenzione Italo-Svizzera sulla Pesca;
- Comune di Verbania: 3° Dipartimento Servizi tecnici e 4° Dipartimento Programmazione territoriale;
- Acqua Novara VCO S.p.A.

Rilevato che la Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore V Ambiente e Georisorse ha attivato con ordinanza n. 14 del 06/09/2021, nell'ambito delle competenze assegnate con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., apposita conferenza dei servizi autorizzatoria per la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso civile, quale iter endoprocedimentale, nell'ambito del procedimento autorizzatorio in oggetto.

Nell'ambito della conferenza dei servizi di cui sopra sono stati invitati a partecipare:

- Regione Piemonte Settore Tecnico regionale Novara e VCO;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Direzione generale per la salvaguardia del territorio e del mare. Divisione III. Bonifiche e risanamento;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Gestione governativa Navigazione Laghi. Direzione di esercizio Lago Maggiore;
- Arpa Piemonte - Dipartimento provinciale del VCO;
- Comando Militare esercito Piemonte. SM – ufficio logistico servitù militari e poligoni. Sezioni servitù militari e poligoni.

Considerato che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni è decorso il 01 giugno 2022 a seguito di sospensione per richiesta integrazioni della durata di (57) giorni, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 14 e ss della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. e art. 47 del D.lgs. del 7 marzo 2005 n. 82, detto Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).

Rilevato che con Determinazione Dirigenziale n. 596/2022 del 29 settembre 2022 del Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte con la quale si è dato atto della conclusione positiva dei lavori della conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990.

Ritenuto di approvare lo schema di disciplinare di concessione tra la Regione Piemonte e la provincia del Verbano-Cusio-Ossola contenente gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Verbania, ad uso civile, schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14.06.2021;

tutto ciò premesso e considerato

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000", come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- La Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

#### *determina*

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione tra la Regione Piemonte e la provincia del Verbano-Cusio-Ossola contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di cui in premessa di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Verbania, ad uso civile, allegato in copia alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, in forza della D.G.R. n. 9-1028 del 21.02.2020, il RUP è l'Ing. Alberto Siletto, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,  
economato e cassa economale)  
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. disciplinare\_ultima\_versione.pdf

Allegato 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SETTORE III**

**SERVIZIO CAVE, COMPATIBILITA' AMBIENTALE, RISORSE IDRICHE E  
ENERGIA**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Il presente disciplinare contiene gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Verbania, ad uso civile. Richiedente: Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, domanda pervenuta al prot. provinciale n. 8832 del 20/05/2021 e successive integrazioni di Ottobre 2021 (prot. prov. n. 18638 del 18/10/2021).

**ART. 1**

**QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE**

La quantità d'acqua da derivare dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, è fissata in misura non superiore a l/s 16,83 (sedici virgola ottantatre), per una portata media annua di l/s 0,434 (zero virgola quattrocento trentaquattro) corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m<sup>3</sup> 9188 (novemilacentottantotto).

**ART. 2**

**USO DELL'ACQUA DERIVATA**

L'acqua derivata è utilizzata per uso civile (irrigazione aree parco Villa San Remigio).

**ART. 3**

**PERIODO IN CUI IL PRELIEVO É CONSENTITO**

La derivazione sarà esercitata dal 01/03 al 31/10 di ogni anno.

#### **ART. 4**

##### **LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

La derivazione avviene tramite una stazione di pompaggio che preleva l'acqua direttamente dal lago, costituita da una vasca di accumulo in c.a. con un vano di servizi interrati e da un manufatto in c.a., ad essa sovrapposto, parzialmente interrato, entro il quale sono sistemate le pompe, i filtri, il valvolame e il quadro di controllo. La vasca di accumulo ha una capacità di circa 50 mc dimensioni (5,00x4,00x3,00), all'interno del manufatto di controllo sono posizionate due pompe di aspirazione dell'acqua di tipo autoadescante monoblocco a girante aperta (potenza kw 5,5, portata l/min 1010), che funzioneranno in modo alternato e saranno una di riserva all'altra. Dalla pompa parte una tubazione in acciaio inox (AISI 304 L DN 140 mm) alla cui estremità è posta una succhieruola che pescherà direttamente nel lago ad una profondità tale da essere sempre al di sotto del livello di minima del lago stesso. All'interno della prima vasca di accumulo (bassa) vengono posizionate due pompe multistadio che funzioneranno in modo alternato, una di riserva all'altra, e che rilanceranno l'acqua verso la seconda vasca di accumulo (alta), avente anch'essa una capacità di circa 50 mc dimensioni (5,00x4,00x3,00); in quest'ultima sono posizionate due elettropompe sommerse che invieranno l'acqua agli impianti d'irrigazione dei giardini formali posti nella "parte alta" del parco. La condotta di adduzione principale sarà formata da tubazioni in polietilene PE 100 PN 16, aventi diametro esterno Ø 140 mm e si svilupperà per una lunghezza massima di 600 m. Nella seconda vasca di accumulo (posta a

quota 272 m) parte la condotta che alimenterà, a gravità, i giardini della "parte bassa". Essa è formata da tubazioni in polietilene PE 100 PN 16, avente diametro esterno Ø 75 mm che si sviluppa per una lunghezza di circa 600 m e verrà posata nello stesso scavo della condotta di adduzione principale.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto datato Novembre 2020, elaborato da I.C.I.S. S.r.l. di Torino.

#### **ART. 5**

#### **REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA**

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione una quantità d'acqua maggiore della concessa, ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/R del 25/06/2007, il concessionario dovrà costruire le opere di cui all'art. 4 del presente disciplinare.

Inoltre, dovrà essere installato sulla tubazione in ingresso alla vasca di accumulo inferiore un idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua derivati (contatore), tale da permettere facilmente la verifica, il controllo e la lettura in caso di sopralluogo; lo strumento dovrà essere debitamente piombato.

A seguito dell'installazione del contatore, dovrà essere presentata all'autorità concedente apposita relazione contenente descrizione e documentazione fotografica dello stesso (tipo e matricola).

Il concessionario dovrà a sua cura e spese mantenere in regolare stato di esercizio i dispositivi di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 13 del DPGR 25/06/2007 n. 7/R e s.m.i., i dati derivati dalle misurazioni dovranno essere trasmessi all'autorità competente entro il 31

gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le relative rilevazioni, utilizzando il registro delle misure e le schede di trasmissione di cui all'Allegato C del suddetto DPGR nonché in formato digitale.

## **ART. 6**

### **CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA**

#### **DERIVAZIONE**

Il concessionario è tenuto a rispettare le seguenti condizioni:

- sospendere l'esercizio della derivazione nel caso in cui si dovessero verificare condizioni igienico-ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua;
- acquisire tutte le necessarie autorizzazioni/pareri/nulla osta per la costruzione delle opere, la concessione di derivazione è in ogni caso vincolata al rilascio stesse. Nel caso queste fossero negate o revocate, la concessione medesima sarà priva di validità.

La concessione è in ogni caso vincolata al rispetto delle prescrizioni impartite dal Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania della Regione Piemonte prot. n. 46835 del 07/10/2021 (prot. provinciale n. 17929 del 07/10/2021).

Il concessionario, inoltre, è tenuto ad applicare a propria cura e spese presso il contatore, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, una targa con il codice identificativo dell'opera. Il concessionario è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile.

## **ART. 7**

### **RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI**

Il concessionario dovrà:

- tenere sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione;
- eseguire e mantenere a proprio carico tutte le opere necessarie sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque;
- eseguire, a proprie spese, quelle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, si rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione;
- assumere tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate espressamente nel suddetto disciplinare.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora da un monitoraggio ambientale si documentasse un peggioramento dello stato del corpo idrico in corrispondenza del punto di prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. È fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del

paesaggio naturale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione spondale laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata.

#### **ART. 8**

#### **VIGILANZA**

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa, consentendo l'accesso da parte del personale incaricato e non ostacolando l'installazione di eventuali dispositivi ritenuti necessari per il monitoraggio delle acque.

#### **ART. 9**

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione é accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corpo idrico.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della

derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'autorità concedente.

#### **ART. 10**

##### **CANONE**

Il canone non è dovuto ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis del Regolamento regionale 15/R/2004 (*“È esentato dal pagamento del canone il concessionario che riveste allo stesso tempo la qualità di soggetto creditore dello stesso”*).

#### **ART. 11**

##### **PAGAMENTI E DEPOSITI**

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolare documentazione, di aver effettuato il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro 295,00 (duecentonovantacinque/00), a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

#### **ART. 12**

##### **RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### **ART. 13**

##### **ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DLgs 159/2011 E S.M.I.**

Il presente disciplinare di concessione di derivazione di acqua (contratto) non è soggetto a verifica antimafia in quanto rientra nel caso previsto all'art. 83 comma 3 lettera a del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

#### **ART. 14**

##### **REGISTRAZIONE FISCALE**

Il presente disciplinare è soggetto a registrazione fiscale (tasso 0,50%) ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 131/86, Allegato Parte I. Il valore economico del presente atto è pari a € 4.620,30 determinato considerando il canone demaniale minimo (uso civile) di € 154,01 per la durata della concessione di 30 anni.

*Il concessionario per accettazione - ing. Alberto Siletto*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

*Il Dirigente del Settore - dott. Giuseppe Testa*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)